

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
PROF. G. ZACCARIA

EUCARISTIA



EUCARISTIA

LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

SOMMARIO

- ▶ Presenza vera, reale e sostanziale della persona di Gesù Cristo nel Santissimo Sacramento
- ▶ L'attuarsi della presenza eucaristica di Gesù Cristo: la transustanziazione
- ▶ Il modo di presenza di Cristo



SOMMARIO

- ▶ Presenza vera, reale e sostanziale della persona di Gesù Cristo nel Santissimo Sacramento
- ▶ L'attuarsi della presenza eucaristica di Gesù Cristo: la transustanziazione
- ▶ Il modo di presenza di Cristo



TRANSUSTANZIAZIONE

- ▶ Scrittura
- ▶ Padri: eucaristizzare, metabolé, conversio...
- ▶ Medioevo: *substantialiter converti* - *transsubstantiatio*: 1140 nelle "Sentenze del maestro Rolando"





XIII SECOLO

**TOMMASO
D'AQUINO**

COME CRISTO COMINCIA AD ESSERE NELL'EUCARISTIA?

«Una cosa non può essere in un luogo dove non era prima, se non per mezzo di un trasferimento locale, o per il convertirsi in essa di qualche altra cosa... È chiaro però che il corpo di Cristo non incomincia ad essere in questo sacramento per un trasferimento locale.

Primo, perché allora dovrebbe cessare di essere in cielo; infatti ciò che si sposta localmente, non giunge nel luogo successivo, se non lasciando il precedente.

Secondo, perché ogni corpo mosso localmente passa attraverso tutti gli spazi intermedi: cosa che non si può affermare nel nostro caso.

Terzo, perché è impossibile che un unico movimento del medesimo corpo mosso localmente abbia per termine nello stesso tempo punti diversi: il corpo di Cristo invece comincia ad essere sotto questo sacramento contemporaneamente in più luoghi.

Da ciò si deduce che il corpo di Cristo non può incominciare ad essere in questo sacramento, se non per mezzo della conversione in esso della sostanza del pane».

L'ATTUARSI DELLA PRESENZA DI CRISTO NELL'EUCARISTIA

SOSTANZA



SOSTANZA

- ▶ Aristotele: ὑπόστασις (o anche οὐσία) = ciò che sta sotto - in latino: sub-positum.
- ▶ Tommaso: substantia - latente sotto le apparenze sensibili
- ▶ Non è direttamente sensibile ma è conoscibile dall'intelligenza
- ▶ è qui che si trova il soggetto ultimo e permanente di attribuzione delle proprietà di ogni ente.



ACCIDENTI

- ▶ Aristotele: συμβεβηκος, accidente (dal latino accidens-accidit: ciò che sopravviene o si aggiunge e non è stabile)
- ▶ A. è tutto ciò che accade a una realtà senza che ad essa appartenga essenzialmente, in modo da poter distinguere nell'ente empirico l'elemento mutevole, da quello sempre identico a se stesso.



RAPPORTO SOSTANZA-ACCIDENTI

- ▶ Sostanza: ciò che una realtà è *per se*.
 - ▶ Caratteristiche: stabilità, continuità, garantisce l'identità del *subiectum* pur nella mutevolezza delle sue qualità.
- ▶ Accidente: qualità che non appartiene all'essenza di una realtà.
 - ▶ Caratteristiche: mutevole, è *in alio* (non esiste *per se*).



CONVERSIONE

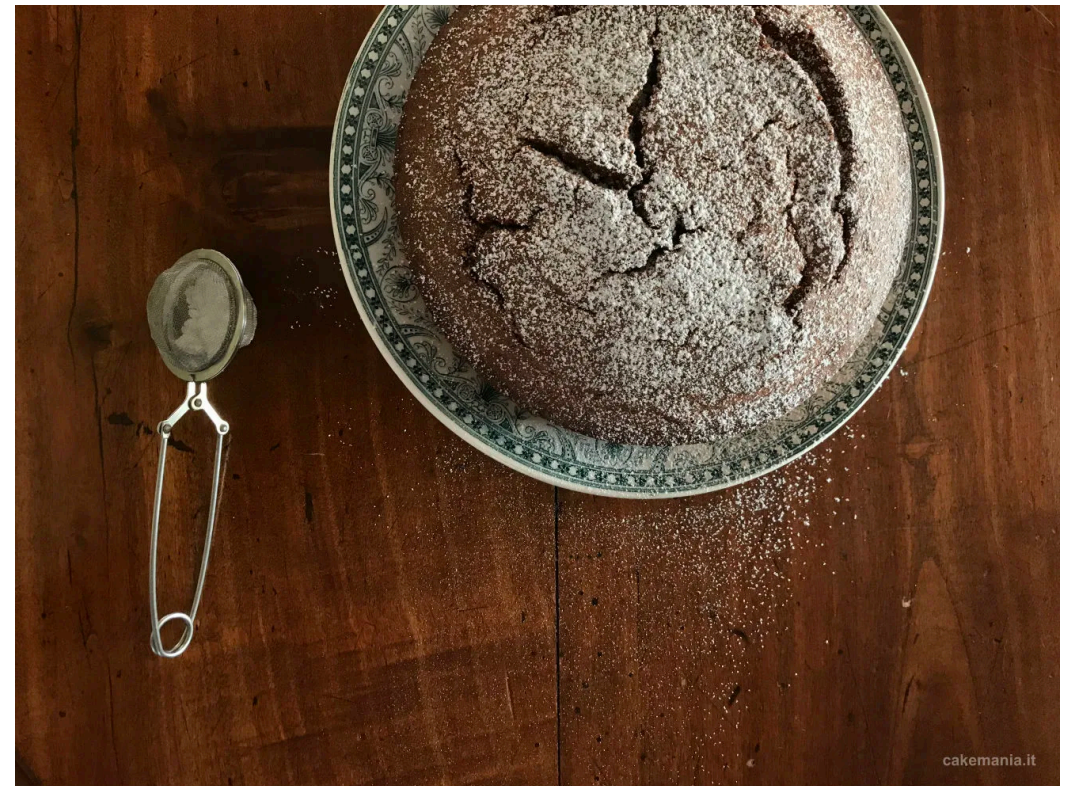
- ▶ un termine di partenza (*terminus a quo*) e un termine finale (*terminus ad quem*) ontologicamente positivi
- ▶ una novità di essere nel *terminus ad quem* e una privazione nel *terminus a quo*
- ▶ un nesso intrinseco ed oggettivo che salda i due termini sia nel *fieri* della conversione sia nel risultato finale



LA CONVERSIONE EUCARISTICA NELLA SINTESI DI TOMMASO [PP. 223-230]

- ▶ Il *terminus a quo* (la sostanza del pane e quella del vino) dopo la conversione non rimane più. I sensi continuano a percepire gli accidenti, ma la verità "Questo è il mio corpo" esclude la presenza della sostanza del pane e ci assicura la presenza della sostanza del corpo.
- ▶ Non è un'annichilazione, ma una conversione: tutta la sostanza del pane viene trasformata nella sostanza del corpo. Il *terminus ad quem* (la sostanza del corpo e del sangue di Cristo, che nacque da Maria Vergine, morì sulla Croce e ora è risorto e glorioso alla destra del Padre) comincia ad essere nel sacramento senza che alcun mutamento avvenga nel corpo di Cristo.
- ▶ Nesso intrinseco ed oggettivo: la comune natura di ente - sia il *terminus a quo* sia il *terminus ad quem* sono enti.

PERMANENZA DEGLI ACCIDENTI



PERMANENZA DEGLI ACCIDENTI

- ▶ Sostanza: ciò che una realtà è *per se*. È così perché ha un proprio atto di essere
- ▶ Accidente: è *in alio* (non esiste per se). È così perché non ha un proprio atto di essere, ma lo deriva dalla sostanza alla quale appartiene.
- ▶ La sostanza sostiene gli accidenti, gli accidenti perfezionano la sostanza



LA PERMANENZA DEGLI ACCIDENTI

- ▶ Gli accidenti del pane e del vino non possono essere sorretti nell'essere dalla sostanza del corpo e del sangue di Cristo: nessun corpo umano può acquisire la proprietà del pane e del vino.
- ▶ Nemmeno la materia presente nello spazio circostante – l'aria –, può essere il soggetto cui ineriscono questi accidenti.
- ▶ Dunque, si deve affermare che **gli accidenti del pane e del vino rimangono nell'Eucaristia senza soggetto** (senza il supporto ontologico di una sostanza), sorretti nel loro essere direttamente dall'onnipotenza divina.

LA PERMANENZA DEGLI ACCIDENTI. COME?

- ▶ Dio è Causa Prima e universale di tutti gli esseri. Generalmente mantiene nell'essere le cause seconde (sostanze) e, tramite le cause seconde, gli effetti delle cause seconde (accidenti).
- ▶ Tuttavia proprio perché è la Causa Prima, può produrre gli effetti delle cause seconde anche senza le cause seconde. Pertanto, se cessa l'influenza della sostanza, può rimanere l'influenza della Causa Prima dell'essere, negli accidenti; ed è quanto accade con le specie eucaristiche dopo la transustanziazione.

LA PERMANENZA DEGLI ACCIDENTI. CONSEGUENZE

- ▶ Gli accidenti rimangano col medesimo "essere" che avevano prima della transustanziazione. Quindi conservano le stesse proprietà (fisico-chimiche, virtù nutritiva, ecc.) ma anche la stessa passibilità: possono corrompersi.
- ▶ Tutti i processi incidono soltanto sugli accidenti delle specie eucaristiche (la sostanza del corpo di Cristo rimane sempre immutabile).
- ▶ Finché saranno riconoscibili, le specie consacrate continueranno a garantire la presenza sacramentale-sostanziale del corpo del Signore. E quando il loro mutamento sarà tale che esse non conserveranno più le apparenze del pane e del vino, cesserà la presenza eucaristica del Signore.



L'ATTUARSI DELLA PRESENZA DI CRISTO
NELLEUCARISTIA

**ALTRE TEORIE INSUFFICIENTI
(TEOLOGI DEL XII SECOLO)**

ALTRE TEORIE INSUFFICIENTI

- ▶ Trasformazione (o assimilazione)
- ▶ Consustanziazione
- ▶ Impanazione
- ▶ Annichilazione





L'ATTUARSI DELLA
PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

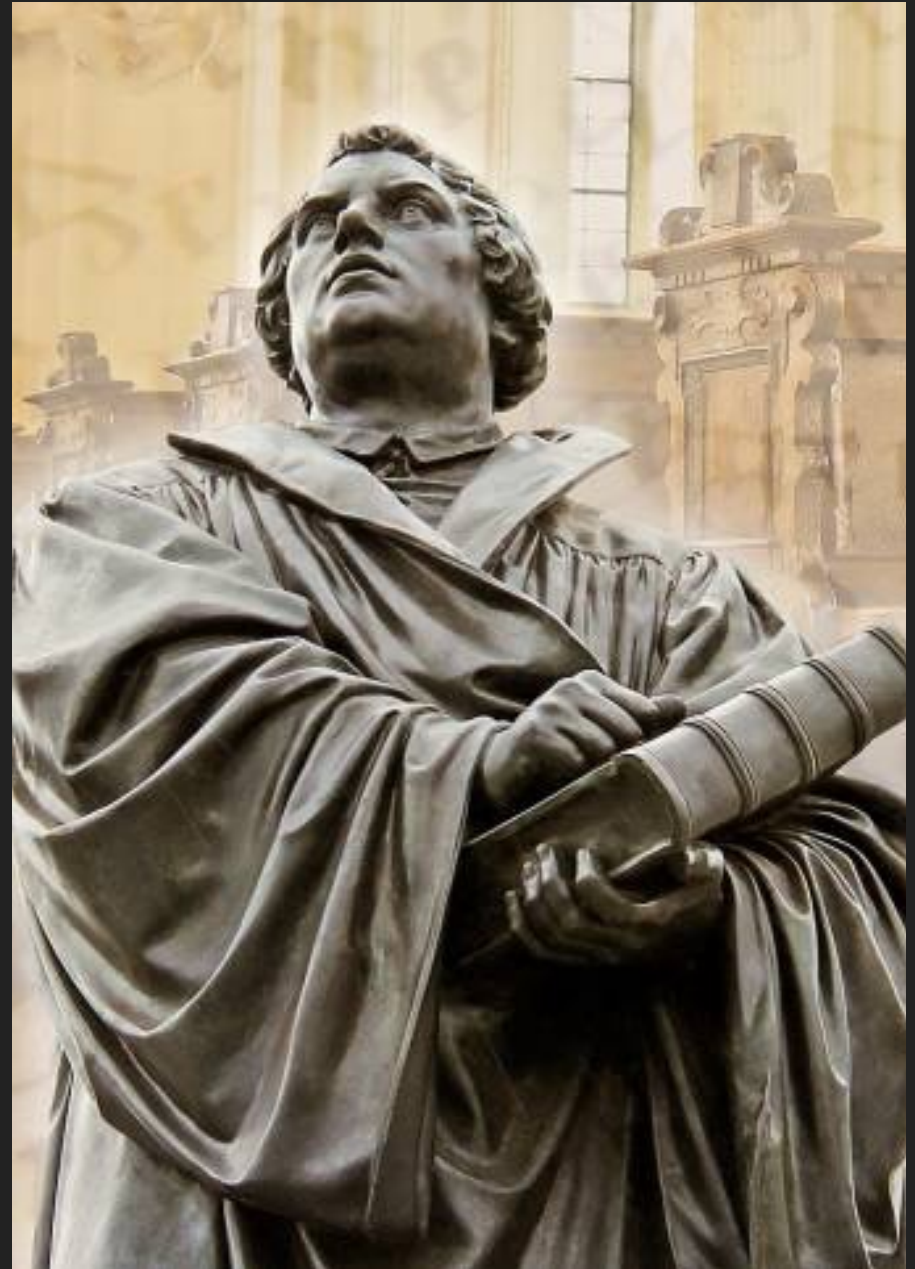
LA RIFORMA

LUTERO SULLA CONVERSIONE EUCARISTICA

«Ciò che avviene nel sacramento, si constata anche in Cristo. Infatti perché la divinità abiti carnalmente nella natura umana, non è necessario che questa sia transustanziata, così che la divinità abbia sede nelle apparenze dell'umana natura. Ma considerando integre la due nature, diciamo: "Quest'uomo è Dio, questo Dio è uomo". E se la filosofia non l'intende, l'intende la fede. E l'autorità della parola di Dio è maggiore della nostra capacità intellettuale. Così, perché nel sacramento ci siano vero corpo e vero sangue, non è necessario che il pane e il vino siano transustanziati e che Cristo si trovi negli accidenti, ma, rimanendo contemporaneamente tutti e due si dice giustamente: "Questo pane è il mio corpo, questo vino è il mio sangue" e viceversa. A questa credenza voglio attenermi, in ossequio alla parola di Dio, che non permetterò sia travisata da cavilli umani e piegata ad altri significati»

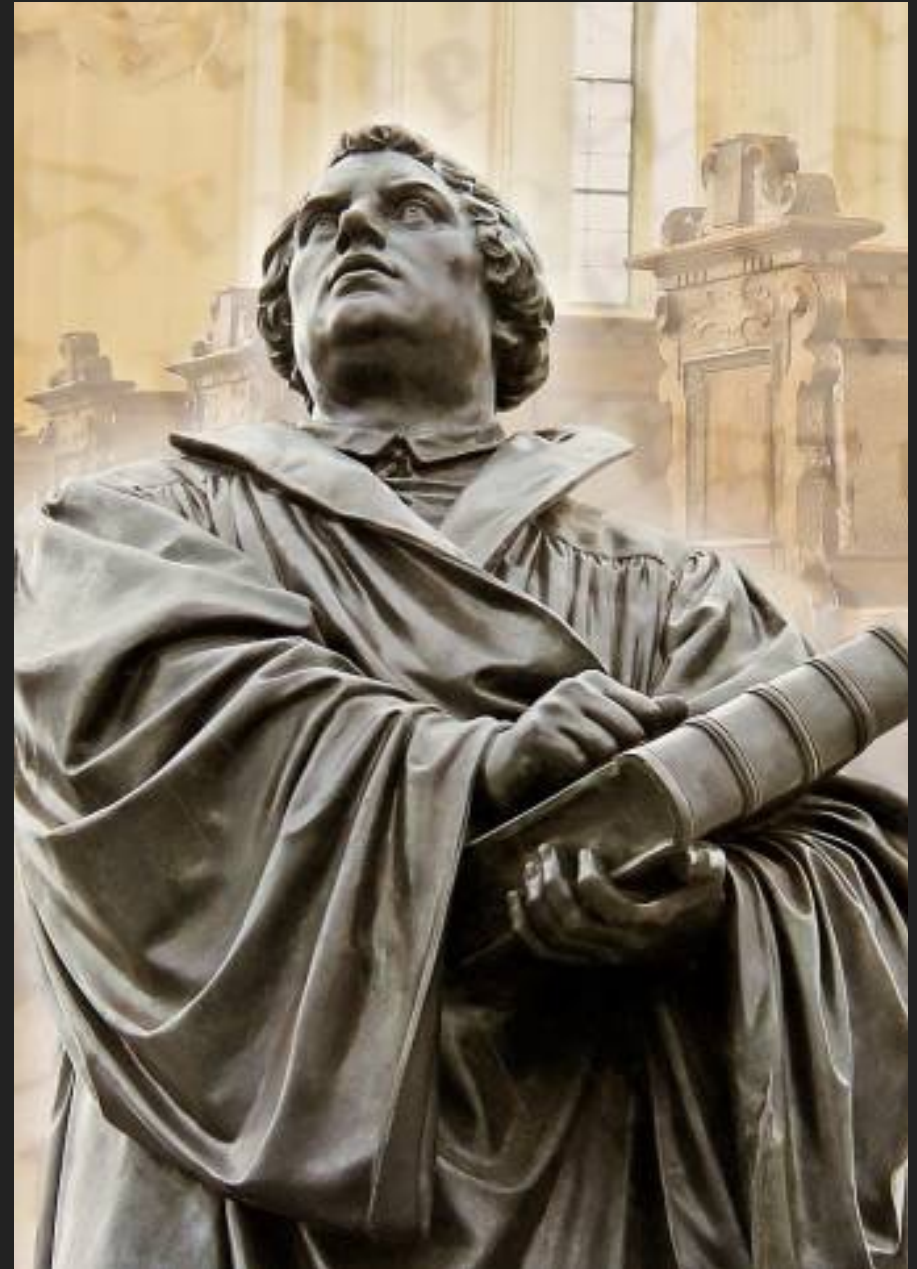
SULLA PRESENZA IN PIÙ LUOGHI

- ▶ Cristo è risorto e glorioso, quindi la sua umanità partecipa dell'onnipotenza di Dio.
- ▶ Quindi il corpo di Cristo è presente ovunque si estenda l'onnipotenza di Dio - in ogni cosa: perfino in ogni pietra, nell'acqua, in ogni pane.
- ▶ Tuttavia: «Una cosa è se Dio sta qui, e un'altra se sta qui *per te*».



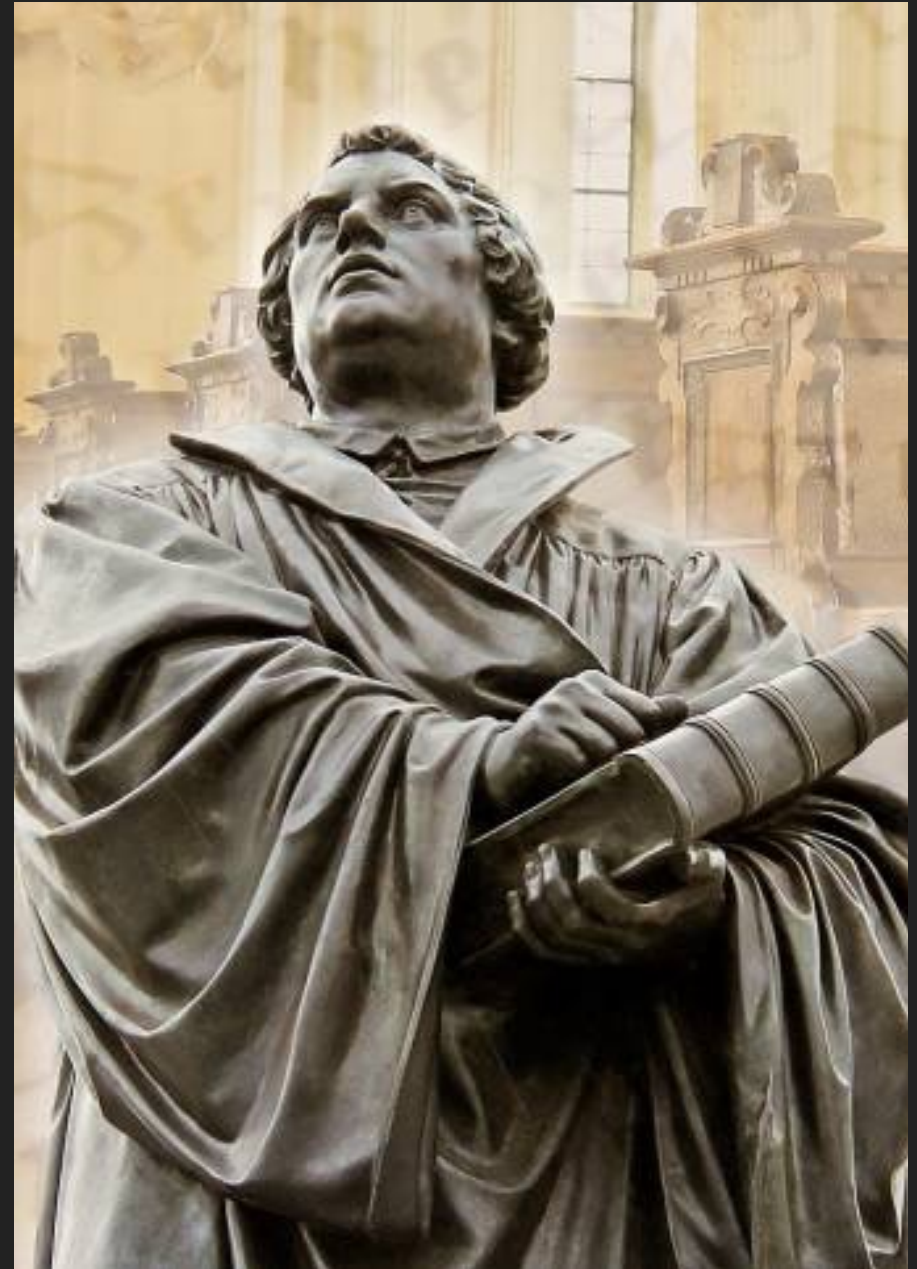
QUANTO DURA LA PRESENZA EUCARISTICA?

- ▶ «...prendete, mangiate e bevete...»: evento conviviale
- ▶ Quindi il corpo di Cristo è offerto per essere mangiato: l'Eucaristia è una *actio* il cui scopo è l'*usus*.
- ▶ Pertanto la presenza eucaristica dura dalla consacrazione alla comunione dei fedeli.
- ▶ No alla conservazione delle ostie e no al culto eucaristico



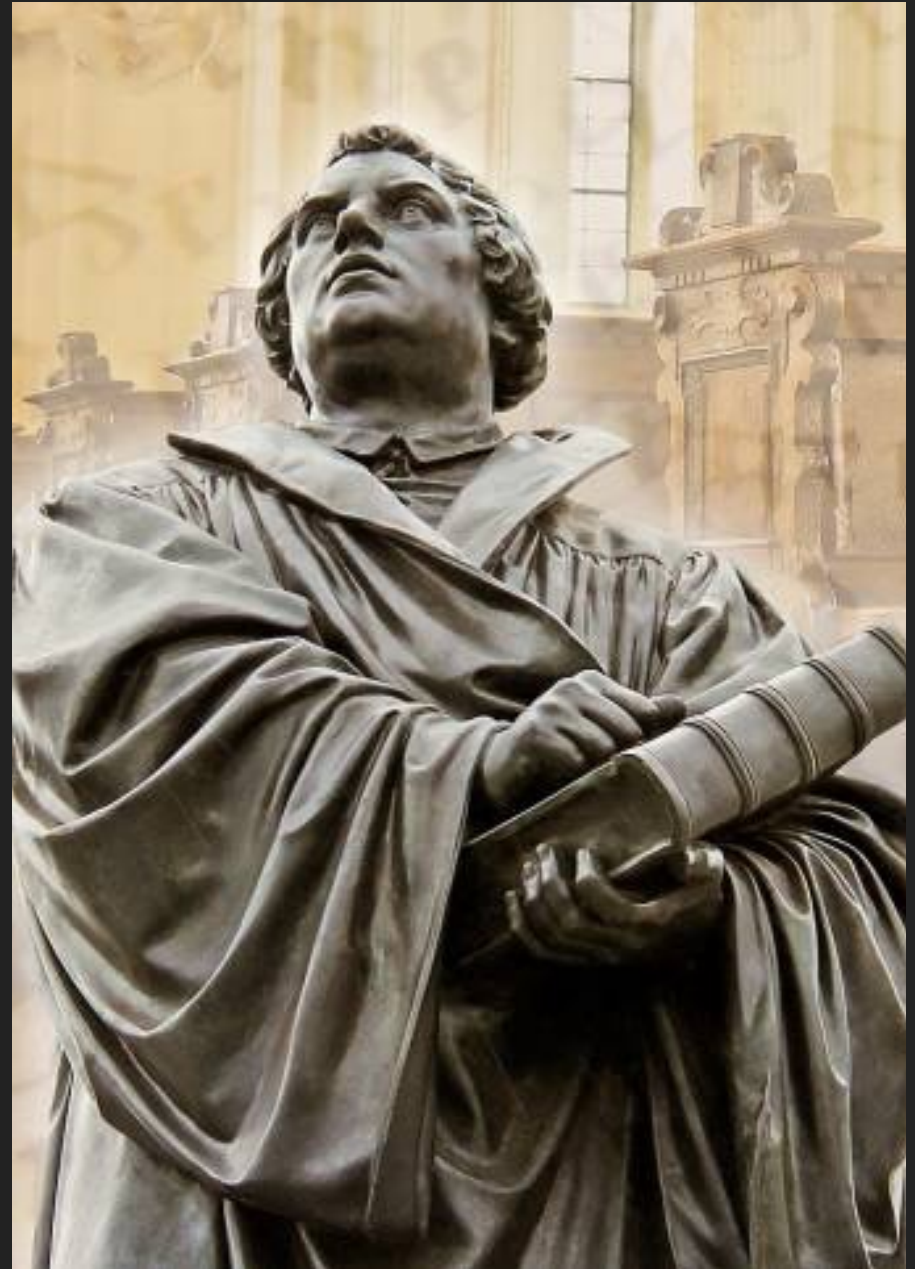
LUTERO - SINTESI

- ▶ Cristo è realmente presente nell'Eucaristia insieme al pane e al vino
- ▶ vs Zwingli e altri ("sacramentari"): il corpo di Cristo può essere presente in molti luoghi per ubiquità
- ▶ Presenza eucaristica circoscritta dalla consacrazione alla comunione dei fedeli



LUTERO - LIMITI

- ▶ Impanazione - un'altra unione ipostatica, cioè un altro corpo.
- ▶ Ubiquità - non è predicabile dell'umanità di Cristo (avversato anche da Zwingli)





L'ATTUARSI DELLA
PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

**ZWINGLI E
CALVINO**

G. CALVINO

- ▶ Cristo risorto è assiso alla destra del Padre e non può farsi presente realmente e sostanzialmente in altro luogo
- ▶ Le *species* del pane e del vino sono segni indicatori, immagine simbolica di Cristo e dell'unione di Cristo con i discepoli
- ▶ Chi riceve l'Eucaristia riceve la forza vitale di Cristo, grazie alla forza dello Spirito Santo



H. ZWINGLI

- ▶ I doni del pane e del vino significano il corpo e sangue di Cristo
- ▶ Corpo di Cristo è solo la comunità ecclesiale
- ▶ Durante la Cena si commemora un assente; quindi Cristo è presente nell'anima del credente non per il pane, ma per la fede in quello che il pane significa



IL CONCILIO DI TRENTO

- ▶ adotta il termine *transsubstantiatio*
- ▶ *Substantia*: ciò che sostiene ed è la ragione di essere dei fenomeni e delle proprietà; la realtà in quanto si distingue dalle apparenze
- ▶ *Species* (e non *accidentia*): ciò che è sperimentabile attraverso i sensi, ciò che può cambiare





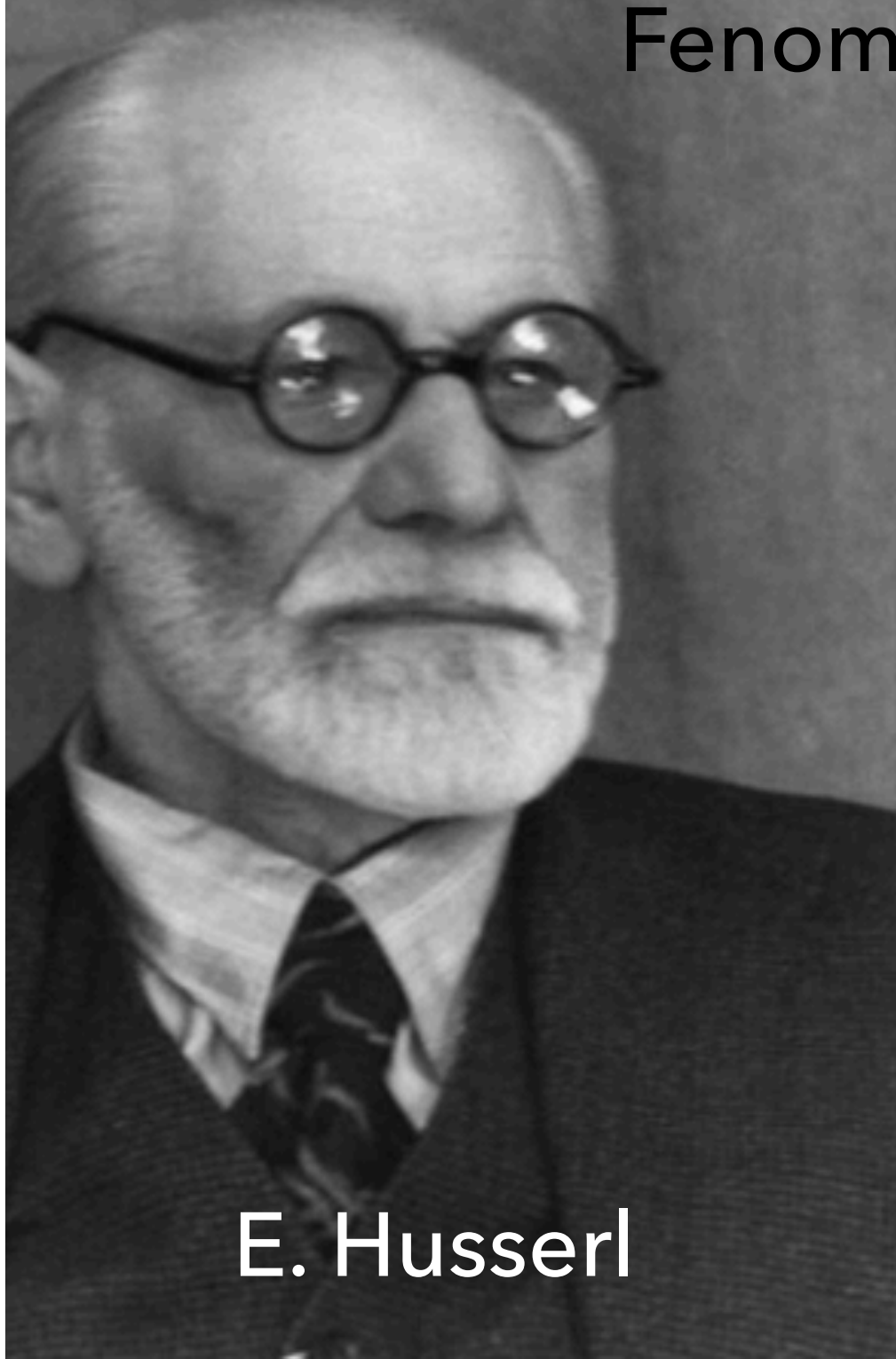
SECOLI XVII-XX

**NUOVI TENTATIVI DI
INTERPRETAZIONE.**

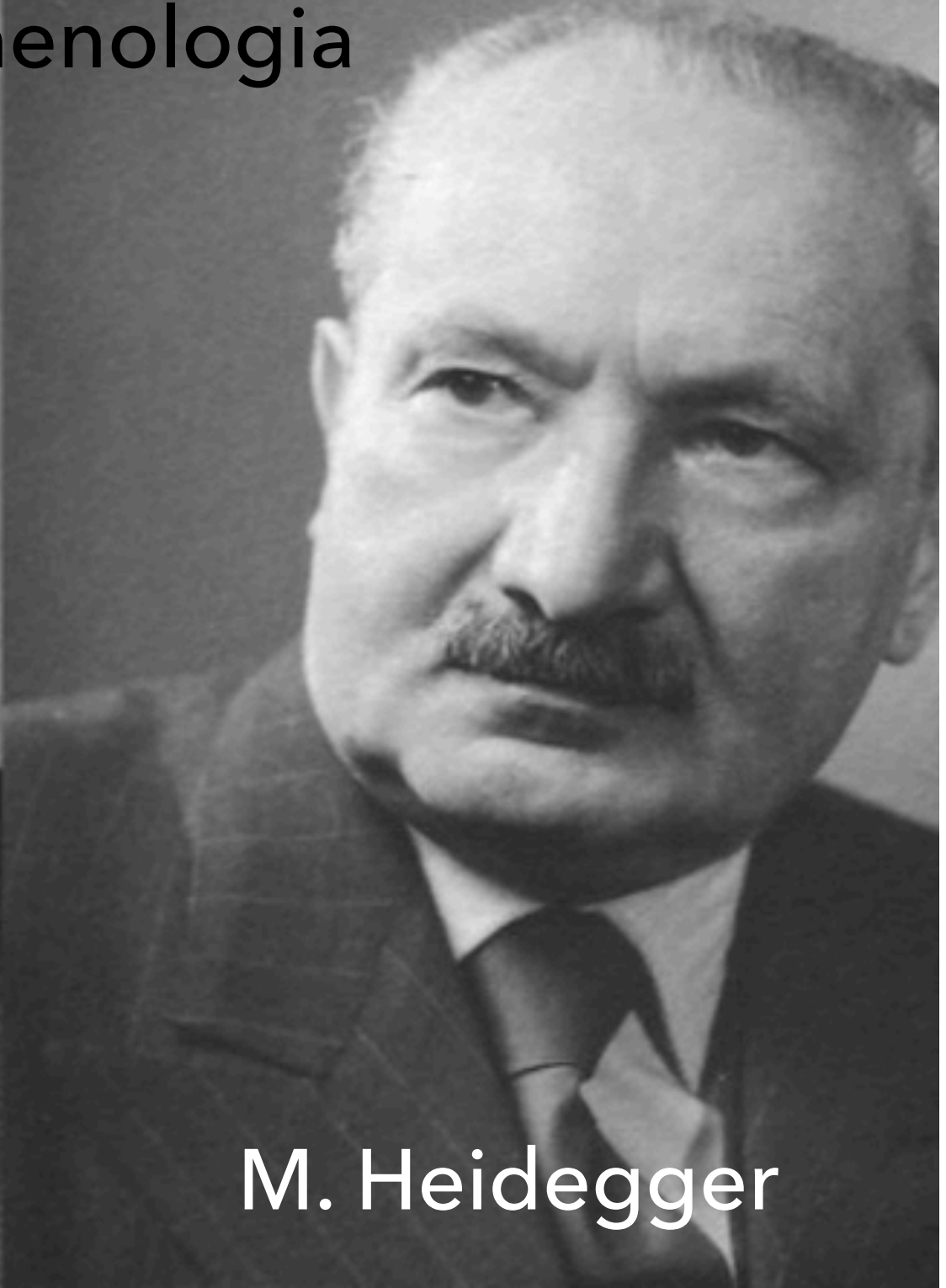
SELVAGGI, 1995

«Quando nella transustanziazione, per le parole di Cristo tutta la sostanza del pane e del vino si converte nel suo corpo e nel suo sangue divino, allora i protoni, neutroni ed elettroni in atto che appartengono alla massa della materia consacrata, gli atomi, le molecole, gli ioni, i complessi molecolari, i microcristalli, insomma tutto l'insieme delle sostanze che costituiscono il pane e il vino cessano di essere e si convertono nel corpo e nel sangue di Cristo. Rimangono invece gli accidenti appartenenti a tutte le sostanze, la estensione, la massa, le cariche elettriche con tutte le energie potenziali ed attuali, magnetiche, elettriche, cinetiche che ne derivano e quindi tutti gli effetti ottici, acustici, termodinamici, elettromagnetici che quelle forze possono produrre; e tutti questi insieme costituiscono le specie eucaristiche, cioè l'insieme dei fenomeni direttamente sperimentabili»

Fenomenologia



E. Husserl



M. Heidegger









OTTIMO LAVORO!



B. WELTE, (+1983)

«In forza di quest'atto di risignificazione ha origine qualcosa di diverso da ciò che vi era prima. Realmente – oggettivamente – c'è qualcosa che prima non c'era: una bandiera. (...) L'essere di questo ente si è venuto a modificare, non per un qualche cambiamento di ordine fisico ma perché un intervento costituente dell'autorità ha situato quella realtà in diverso nesso di rapporti normativi. E si tratta di un mutamento ontologico più profondo di qualsiasi conversione di tipo chimico-fisico, appunto perché esso determina l'essere della cosa».

SINTESI SISTEMATICA

1. Presenza eucaristica di Cristo - comporta una conversione sostanziale dei doni eucaristici:

- ▶ «Questo è il mio corpo, che è dato per voi... Questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti in remissione dei peccati»



SINTESI SISTEMATICA

2. tale conversione sostanziale è chiamata transustanziazione:

azione divina compiuta per mezzo dell'azione cultuale della Chiesa, in virtù della quale tutta la sostanza del pane si converte nella sostanza del corpo di Cristo e tutta la sostanza del vino si converte nella sostanza del sangue di Cristo, mentre rimangono intatte soltanto le specie sacramentali.



SINTESI SISTEMATICA

3. *analogia fidei* - è l'unico caso al mondo: tale conversione sostanziale

non comporta un cambiamento delle apparenze fenomeniche

il termine finale non è prodotto nella conversione, ma è preesistente

il termine finale non appartiene allo stesso ordine naturale del termine iniziale

